

Io vorrei pregare la Camera...

DE BONI. Il presidente aveva concessa la parola all'onorevole Del Zio.

PRESIDENTE. Io non aveva concesso niente, ho annunciato che l'onorevole Del Zio aveva chiesto di parlare, ed ero per fargli una preghiera quando fui interrotto dall'onorevole Massari.

E, poichè sono stato interrotto, finisco ora la mia preghiera, ed è che, in occasione di un'interpellanza, la quale riguarda fatti particolari, accaduti in un dato luogo, non si prosegue in una discussione (e già parmi che la convenienza ne sia stata sentita da tutta la Camera) che richiama a questioni gravissime. Questa era la preghiera che io volevo rivolgere all'onorevole Del Zio quando l'onorevole Massari ha domandata la parola per una mozione d'ordine.

DEL ZIO. Ma io debbo rispondere...

PRESIDENTE. Risponderà quanto vuole, ma ora ha facoltà di parlare l'onorevole Massari per una mozione d'ordine, la quale sempre ha la precedenza.

MASSARI GIUSEPPE. Mi duole che colla mia interruzione io abbia impedito il signor presidente di esprimere quella sua preghiera la quale ha prevenuta la mia mozione d'ordine, che si risolve precisamente nella istanza che egli testè rivolgeva all'onorevole Del Zio ed alla Camera.

Evidentemente questa discussione, dal momento che è messo da parte il fatto speciale, non ha più oggetto, non è più che una questione accademica. Ora, convenuti fra di noi che il grave argomento a cui ha dato occasione l'interpellanza potrà essere, dovrà essere trattato in occasione della legge sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico...

CRISPI. Accettiamo il rinvio.

MASSARI GIUSEPPE... mettiamoci tutti d'accordo nel rinviarla a quella circostanza (*Si! sì!*), ed allora l'onorevole Cairoli vedrà da qual parte siano i paladini del passato, e da quale i veri amici della libertà. (*Esclamazioni e risa a sinistra — Bravo! a destra*)

PRESIDENTE. Domando se la chiusura è appoggiata. (*È appoggiata, indi approvata.*)

DEL ZIO. Domando di parlare contro la chiusura. (*No! no! — Rumori prolungati*)

Non m'impedirete di notare che, quando si tratta di quistioni gravi, nel Parlamento italiano si strozza la parola e non si rispetta nè la verità, nè la giustizia.

Voci a destra. All'ordine! (*Rumori vivissimi e prolungati*)

PRESIDENTE. Io lo chiamo all'ordine. La Camera ha dichiarata chiusa la discussione, ella parla senza che le sia stata data facoltà di parlare, e dice cose che offendono il Parlamento.

DEL ZIO. (*In mezzo ai rumori*) Il presidente doveva darmi la parola. Non vi è libertà di discussione. Così procedendo, la Camera sarà chiamata dal popolo una Assemblea di faziosi.

Molte voci. All'ordine! all'ordine!

PRESIDENTE. Ella non ha la parola. Io lo richiamo all'ordine. Se il rumore continua, sospendo la seduta. (*Viva agitazione*) Questa discussione incidentale è terminata; non vi è deliberazione a prendere.

(*La seduta è sospesa per un quarto d'ora.*)

Prego i signori deputati di riprendere i loro posti.

L'onorevole Bixio ha inviato al banco della Presidenza la domanda dei documenti, relativi all'interpellanza che, come rammenta la Camera, si proponeva di fare sulla società Adriatico-orientale.

Si dà lettura di questa domanda.

BERTA, segretario. (*Legge*)

« *Signor presidente,*

« I documenti, di cui chiedo la presentazione per parte degli onorevoli ministri del commercio e dei lavori pubblici, sono :

« 1° a) Statuto della società anonima Adriatico-orientale e successive modificazioni;

« b) Dimostrazione della nazionalità dei direttori della società;

« c) Nome e nazionalità degli amministratori che hanno funzionato a tutt'oggi.

« 2° Data in cui la società ha cominciato il regolare servizio affidatole colla legge 3 agosto 1862.

« 3° Stato del materiale appartenente alla società, colla data in cui ogni piroscalo è stato accettato dalla Giunta speciale di cui è parola al 3° alinea dell'articolo 6 del quaderno d'onori.

« 4° a) Regolamento della Giunta, che determina come debbasi stabilire la reale portata dei piroscali, la loro velocità; il lavoro effettivo sviluppato dalle loro macchine e le condizioni della loro solidità;

« b) Verbalì delle Giunte d'accettazione.

« 5° Relazioni annue dei direttori fatte all'assemblea degli azionisti.

« 6° a) Rapporti dei commissari del Governo sullo andamento della società e sulle lagnanze cui possa aver dato luogo;

« b) Comunicazioni dei rapporti consolari all'estero sull'andamento della società.

« 7° Giudizi del Consiglio di Stato e del Consiglio d'ammiragliato, a termini dell'articolo 24 del quaderno d'onori.

« 8° Decisioni del Governo in seguito alle irregolarità segnalate dalle autorità governative od a quelle osservate direttamente dal ministro.

« 9° Stato nominativo degli equipaggi, capitani, ufficiali, macchinisti, sott'ufficiali, fuochisti, marinai e mozzì imbarcati sopra ogni piroscalo della società, dall'origine fino ad oggi, coll'indicazione della nazionalità d'ognuno. »

DE BLASIS, ministro di agricoltura e commercio. Per quanto riguarda il Ministero di agricoltura e commercio, mi farò un dovere di raccogliarli subito e di presentarli alla Camera.